

**RILEVAZIONE DATI
OCCUPAZIONALI E
FABBISOGNI FORMATIVI
E LAVORATIVI
IN
PROVINCIA DI CHIETI**

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI PER SETTORE DI ATTIVITA'

A settembre 2010 in Abruzzo si sono registrati più di 45 mila disoccupati. Rispetto a giugno il calo è stato del 10% ma su base annua (rispetto a settembre 2009) c'è stato un incremento del 9%, cioè 4 mila unità in più. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto a settembre l'8,4% (come l'Italia), meno del 9,6% dell'UE a 27 paesi e meno del 10% dell'Area Euro.

Questa comparazione sulla disoccupazione, che sembrerebbe collocarci in posizioni relativamente migliori, non deve farci da velo rispetto a vincoli strutturali che negli ultimi mesi si stanno acuitando: il tasso di inattività, la situazione occupazionale delle donne e quella dei giovani (15-24 anni). Divari di queste dimensioni sussistevano anche per i tassi di inattività, come rappresentato in tabella. L'Abruzzo, sotto questo profilo, è in posizione leggermente migliore rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno ma ciò non toglie che è nel confronto internazionale il vero nodo. Passato il 2009, i livelli produttivi sono migliorati, e dagli ordinativi industriali si traggono trarre alcune note di incoraggiamento per il futuro. Considerati i vincoli di finanza pubblica ciò rende stringente la necessità di valorizzare le promuovere i temi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'aggiornamento delle competenze delle forze di lavoro e di quelle imprenditoriali, come strumenti strategici per avviare un riavvicinamento agli standard dei nostri principali competitori europei.

FONTE: Il risveglio dell'economia abruzzese e i problemi del mercato del lavoro in un'ottica comparata (CRESA Informa del 21.01.2011)

Per la Provincia di Chieti le rilevazioni del 3° trimestre 2010 hanno mostrato andamenti negativi degli indicatori congiunturali, ma i corrispondenti andamenti tendenziali sono i più elevati fra le altre province abruzzesi.

Il settore alimentare, bevande e tabacco ha fatto registrare aumenti positivi sia congiunturali che tendenziali per la produzione, il fatturato interno ed estero, sebbene l'occupazione in questo settore diminuisce sia su base trimestrale che annua.

Il settore tessile abbigliamento e calzature sta registrando un periodo negativo sia per la produzione, che per il fatturato, ma in aumento rispetto all'anno 2009. Le aspettative sono negative in tutti gli ordini di grandezza, sia su base congiunturale che tendenziale. L'occupazione è in lieve aumento rispetto al periodo precedente, ma con un saldo negativo rispetto all'anno precedente.

Il settore dell'elettromeccanica ed elettronica ha fatto registrare diminuzioni della produzione sia a livello congiunturale che tendenziale, l'occupazione è risultata costante su base trimestrale ed in aumento su base annuale. Le aspettative sono positive per la produzione e per il fatturato, sono stabili per l'occupazione, ma pessimistiche per gli ordinativi.

ANALISI SETTORIALE DELL'INDUSTRIA

TABELLA 1-PREVISIONI a 6 mesi dei principali indicatori - Rilevazione 3° trim. 2010

Settore di attività	Produzione %	Fatturato %	Occupazione %	Ordinativi interni %	Ordinativi esteri %
Alimentare, bevande e tabacco	7.9	9.4	-8.9	8.6	10.5
Tessile, Abbigliamento, Calzature	- 10.0	-3.1	-8.9	2.3	-6.5
Legno, Mobili	10.9	7.5	-11.3	4.1	-0.3
Lavorazione minerali non metalliferi	- 15.7	- 21.7	-19.6	-14.9	2.2
Metalmecanica	1.1	2.0	-16.4	1.0	4.0
Elettromeccanica ed Elettronica	14.4	14.4	0.0	-2.5	-2.2
Mezzi di trasporto	-12.6	-7.6	-13.5	-7.9	-9.4
Chimico - Farmaceutica	8.0	12.8	0.0	1.6	25.8
Altre imprese manifatturiere	0.4	1.4	-10.1	-7.9	-9.4
TOTALE REGIONE	-1.5	0.5	-11.2	-0.4	0.5
PROVINCIA DI CHIETI	-3.0	-0.6	-4.7	-2.0	-6.2
CLASSE DIMENSIONALE					
10-49 addetti	-6.0	-3.8	-11.6	-3.5	-3.9
50- 249 addetti	17.3	17.6	-10.2	11.7	12.3
Oltre 250 addetti	57.8	57.8	6.7	46.2	43.9

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese 3° trimestre 2010

Alimentare, bevande, tabacco

Il 3° trimestre 2010 è stato positivo, si sono registrati aumenti sia congiunturali che tendenziali nella produzione, nel fatturato interno ed estero. L'unico dato negativo è ancora l'occupazione che diminuisce sia su base trimestrale che annua.

Tessile, Abbigliamento, Calzature

Il comparto attraversa un periodo complicato in quanto sia la produzione che il fatturato sono diminuiti su base congiunturale, ma aumentati rispetto all'anno precedente. Sono cresciuti gli ordinativi dei mercati internazionali, ma solo su base annua. Le aspettative sono negative per tutte le grandezze sia a livello tendenziale che congiunturale.

Metalmecanica

L'andamento del comparto segue la tendenza generalizzata: diminuzione su base congiunturale e aumento su base annuale di produzione e fatturato estero. Crescono gli ordinativi provenienti dai mercati interni ed esteri. L'occupazione è in lieve aumento nell'ultimo periodo, ma l'andamento rispetto all'anno precedente è comunque negativo.

Elettromeccanica ed elettronica

Il comparto ha fatto registrare diminuzioni della produzione sia su base congiunturale che trimestrale, ed aumenti a lungo termine in quanto sono in aumento gli ordinativi provenienti dall'estero. Le aspettative sono positive per produzione e fatturato, stabile per l'occupazione, pessimistiche per gli ordinativi interni.

Legno e Mobili

Anche in questo comparto la produzione e il fatturato sono in diminuzione su base trimestrale, ma in aumento su base annuale. La competitività sui mercati internazionali è stata buona, con valori positivi, sia per il fatturato che per gli ordinativi provenienti dall'estero. Le aspettative sono in genere positive, ad eccezione dell'occupazione.

Mezzi di trasporto

Il comparto della produzione dei mezzi di trasporto ha fatto rilevare risultati negativi in prospettiva congiunturale e positivi in prospettiva annuale, riguardo a produzione, fatturato, estero ed ordinativi interni. L'occupazione ha mostrato segnali molto critici, in calo sia nel breve che nel lungo periodo. Le prospettive sono pessimistiche per tutti gli indicatori, tranne che per gli ordinativi esteri, che cominciano a ripartire.

Lavorazione di minerali non metalliferi

In questo comparto la produzione, il fatturato interno ed estero hanno fatto registrare una diminuzione sia in base al trimestre precedente che all'anno passato. E' comunque l'unico comparti in cui l'occupazione è risultata in aumento sia nel breve che nel lungo periodo. Le aspettative rimangono ancora negative.

Chimica e farmaceutica

In questo comparto l'industria ha ottenuto risultati trimestrali negativi ma annuali positivi, per produzione fatturato interno ed estero. Gli ordinativi sono in aumento nel breve periodo, ma in calo nel lungo periodo e l'occupazione è in calo.

(Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese 3° trimestre 2010)

Tabella 2-ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E FATTURATO-Rilevazione 3° trim. 2010

Settore di attività	Produzione		Fatturato		Fatturato estero	
	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente
-Alimentare, bevande e tabacco	2.6	2.2	6.8	4.3	4.0	12.3
-Tessile,Abbigliamento, Calzature	-6.8	8.5	-2.6	13.0	1.2	6.5
- Legno, Mobili	- 2.1	0.7	- 3.4	0.1	9.8	19.4
Lavorazione minerali non metallif	- 2.9	0.4	- 1.5	2.1	- 0.7	11.5
Metalmeccanica	- 3.7	5.9	-6.6	6.0	- 4.7	4.4
Elettromeccanica	- 7.0	-0.7	-4.5	10.3	-0.8	0.0
Elettronica	-13.3	35.9	-23.8	22.0	-9.2	26.0
Mezzi di trasporto	-2.7	12.5	-0.6	15.0	- 3.0	12.0
Chimica, Farmaceutica	-4.2	8.5	- 1.4	11.1	0.3	17.4
Altre imprese manifatturiere	-5.6	10.6	-6.3	9.5	-3.4	12.6
TOTALE REGIONE ABRUZZO	-8.4	19.4	-11.3	12.6	-7.1	19.9
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI						
CLASSE DIMENSIONALE						
10 - 49 addetti	-2.4	10.0	0.0	10.8	-8.5	12.0
50 - 249 addetti	-3.3	7.3	-3.2	7.0	0.3	10.4
Oltre 250 addetti	-	15.7	-15.3	12.2	-4.8	14.6

Tabella 3- ANDAMENTO DEGLI ORDINATIVI E DELL'OCCUPAZIONE - Rilevazione 3° trim. 2010

Settore di attività	Ordini interni		Ordini esteri		occupazione	
	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente	% trim. prec	var.% rispetto a stesso trim. anno precedente
-Alimentare, bevande e tabacco	5.8	1.4	11.6	14.1	-11.8	-13.1
-Tessile,Abbigliamento, Calzature	-6.2	-0.7	-7.2	11.8	-0.9	-3.4
- Legno, Mobili	2.9	2.1	2.2	4.1	-0.6	-4.5
Lavorazione minerali non metalliferi	-4.3	-4.0	0.1	30.9	3.8	7.5
- Metalmeccanica	-4.8	6.0	2.9	18.4	0.5	-1.7
Elettromeccanica ed	-9.0	24.3	6.7	20.3	0.0	1.7
Elettronica	-23.7	32.8	0.8	42.1	-1.7	-3.7
- Mezzi di trasporto	8.3	-2.1	-2.7	1.4	-2.1	-2.9
Altre imprese manifatturiere	0.4	5.3	-8.5	9.8	-1.0	-2.3
TOTALE REGIONE ABRUZZO	-5.2	6.7	1.3	22.8	-1.0	-2.3
	-8.8	11.7	-1.7	30.6	-2.4	-2.3
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI						
CLASSE DIMENSIONALE						
10 - 49 addetti	-4.0	2.1	-11.7	16.4	-0.2	-3.1
50 - 249 addetti	-4.2	5.3	5.0	25.3	-2.5	-3.2
Oltre 250 addetti	- 17.8	14.2	1.4	22.3	0.1	0.6

La dinamica occupazionale è risultata in difficoltà sia nel breve che nel lungo periodo. A livello congiunturale gli andamenti sono stati migliori nella media regionale per il tessile, metalmeccanico, e soprattutto per la lavorazione di minerali non metalliferi. Su base annua il calo occupazionale ha coinvolto tutti i settori ad eccezione dei minerali non metalliferi, elettromeccanica ed elettronica . Su base annua il calo occupazionale ha interessato tutte le province,tutti i settori ad eccezione della lavorazione dei minerali non metalliferi, elettromeccanica ed elettronica, tutti i comparti, ad eccezione delle grandi imprese

(Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese)

NUMERO DI IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA'

**IMPRESE REGISTRATE E ATTIVE
PER ATTIVITA' ECONOMICA
IN PROVINCIA DI CHIETI anno 2009**

In totale le imprese che risultano registrate in **Provincia di Chieti** nel **2009 sono 47.607** di cui attive **31.083**

Tavola- Imprese registrate e attive

Settori	Imprese registrate	Imprese attive
agricoltura ,caccia, silvicoltura	15871	15825
commercio al dettaglio e ingrosso	9915	9280
costruzioni	5566	5222
attività manifatturiere	4822	4287
alberghi e ristoranti	2087	1939
trasporti e comunicazione	1013	931
attività immobiliari	2724	2528
sanità e servizi sociali	214	186
servizi socio assistenziali e alla persona	2099	2029
imprese non classificate	2305	159

Fonte: CRESA " Economia e società in Abruzzo – Rapporto 2009"

**IMPRESE ISCRITTE E CANCELLATE PER ATTIVITA' ECONOMICA
IN PROVINCIA DI CHIETI anno 2009**

- ISCRITTE **2.745**
- CANCELLATE **2.919**
- SALDO **-174**

Tavola – Iscrizioni, Cessazioni e saldo

Settori	iscrizioni	cessazioni	saldo
agricoltura ,caccia, silvicoltura	456	835	-379
attività manifatturiere	188	317	-129
costruzioni	379	414	-35
commercio al dettaglio e ingrosso	587	693	-106
alberghi e ristoranti	128	132	-4
trasporti e comunicazione	32	63	-31
attività immobiliari	160	163	-3
sanità e servizi sociali	5	10	-5
servizi socio assistenziali	96	87	9

Fonte: CRESA " Economia e società in Abruzzo – Rapporto 2009"

NUMERO DI AVVIATI PER SETTORE

Tabella 4- Avviati totali per genere (dati di flusso - v.a.)

Anni	2009	2010	Var. %
Maschi	29.336	28.450	-3,0
Femmine	24.522	23.416	-4,5
Totale	53.858	51.866	-3,7

Fonte dati: Sistema Informativo Cpi

I principali settori economici, nei quali si registrano i flussi più consistenti di persone avviate al lavoro, risultano essere: **Attività dei servizi di alloggio e ristorazioni - Attività manifatturiere-** e **Costruzioni** rispettivamente, al 13,3% (11,7% nel 2009), 11,5% (11,6% nel 2009) e 10,2% (8,8% nel 2009).

(dal Servizio Provinciale Analisi dati)

Tabella 5- Avviati per genere e settore

SETTORE	Anno 2009			Anno 2010		
	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.990	1.184	3.174	1.916	1.123	3.039
ALBERGHI E RISTORANTI	250	358	608	0	2	2
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	380	957	1.337	463	1.149	1.612
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	37	15	52	0	0	0
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	240	404	644	0	0	0
ALTRO	3.873	1.644	5.517	4.492	1.711	6.203
AMMINIST. PUBBL.	65	55	120	0	0	0
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	333	420	753	446	445	891
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.108	1.305	2.413	1.181	1.512	2.693
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.641	3.653	6.294	2.878	4.019	6.897
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	58	883	941	6	380	386
ATTIVITA' FINANZIARIE	20	27	47	0	0	0
ATT. FINANZIARIE E ASSICURATIVE	94	107	201	89	141	230
ATTIVITA' IMMOBILIARI	29	46	75	38	62	100
ATTIVITA IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	428	714	1.142	2	1	3
ATTIVITÀ MANIFATTUR.	3.175	1.559	4.734	4.071	1.891	5.962
ATTIVITÀ PROFESS., SCIENTIFICHE E TEC.	372	702	1.074	549	1.292	1.841
ATTIVITA SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	10	144	154	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.634	2.441	4.075	1.973	2.735	4.708
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONI DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	347	427	774	0	0	0
COSTRUZIONI	5.998	247	6.245	5.058	228	5.286
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	55	9	64	94	19	113
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	5	1	6	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	3	1	4	0	0	0

FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE, DEI PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	39	29	68	0	0	0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	19	10	29	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	111	15	126	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	58	20	78	0	0	0
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	34	19	53	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	26	10	36	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	78	2	80	0	0	0
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	218	50	268	307	74	381
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	18	7	25	19	9	28
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	62	14	76	0	0	0
INDUSTRIE ALIMENTARI DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	89	72	161	0	0	0
INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	3	6	9	0	0	0
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	40	91	131	0	0	0
ISTRUZIONE	849	2.606	3.455	698	2.246	2.944
METALL., FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	313	59	372	0	0	0
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.368	1.607	2.975	1.520	2.097	3.617
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	2	1	3	0	0	0
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	15	2	17	0	0	0
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	12	3	15	0	0	0
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	581	1.757	2.338	479	1.550	2.029
SERVIZI DI INFOR. E COMUNICAZ.	404	462	866	379	360	739
TRASPORTI MAGAZZIN. E COMUN.	356	90	446	1.792	370	2.162
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.496	287	1.783	0	0	0
TOTALE AVVIATI	29.336	24.522	53.858	28.450	23.416	51.866

Fonte dati: Sistema Informativo Cpi

In sintesi dalle analisi effettuate si rileva che in Provincia di Chieti :

Nel settore dell'industria, quella **alimentare** ha un indice positivo per la produzione, il fatturato e gli ordinativi interni ed esteri. Quella **metalmecanica**, elettromeccanica ed elettronica mostra un andamento positivo per la produzione, il fatturato, gli ordinativi interni ed esteri. Si mostra in leggera crescita il settore della **chimica e farmaceutica**. Nella produzione di **mezzi di trasporto** dopo un periodo di crisi si mostra con un dato positivo la richiesta di ordinativi esteri.

Gli indicatori finora disponibili evidenziano un trend ancora negativo **sul fronte occupazionale**, e in previsione di un incremento della produttività e degli ordinativi, non si farà ricorso a nuova manodopera, ma si utilizzeranno le forze lavoro già esistenti. A questo proposito risulta di grande utilità il ricorso ad interventi di formazione continua mirata, allo scopo di aggiornare e riqualificare i lavoratori rimasti in produzione, che sono chiamati a compiti sempre più impegnativi. L'obiettivo sarà quindi quello di favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori ad azioni di formazione e di aggiornamento allo scopo di mantenere il posto di lavoro, rispondere alle mutate esigenze di mercato con una più elevata professionalità.

In riferimento al numero di imprese registrate presso la Camera di Commercio di Chieti, risultano attive :

- agricoltura 4.881
- nel commercio al dettaglio e ingrosso 9.892
- costruzioni 4.339
- attività manifatturiere 3.294
- alberghi e ristoranti 1.575
- trasporti e comunicazione 1.058
- attività immobiliari 2.968
- sanità e servizi sociali 154
- servizi alla persona 1.797

In riferimento al numero di imprese iscritte nel 2009

Se ne sono iscritte di nuove imprese **2.745** e cancellate **2.919** con un saldo negativo in tutti i settori di attività.

In riferimento agli occupati per settore, così come rilevati dal Sistema Lavoro della Provincia di Chieti (tab. 5), si evince che gli avviati al lavoro nel 2010 sono stati in totale 51.866 di cui 28.450 maschi e 23.416 femmine a titolo esemplificativo nei settori:

- servizi alberghieri, ristorativi e turistici 6.897
- attività manifatturiere 5.962
- costruzioni 5.286
- commercio al dettaglio e ingrosso 4.708
- servizi di supporto alle imprese 3.617
- agricoltura 3.039
- trasporti, magazzini e comunicazione 2.162
- sanità e assistenza sociale 2.029

Dall'analisi ISFOL 2009 sui lavoratori in formazione per categoria, appaiono evidenti i divari interni a ciascuna categoria professionale: la partecipazione dei lavoratori appare fortemente legata all'inquadramento professionale, alle caratteristiche socio-demografiche e alla dimensione d'impresa, favorendo una distribuzione delle opportunità formative che di fatto genera forti disparità e ulteriori ineguaglianze nel mondo del lavoro. Sappiamo, ad esempio, che il livello di istruzione rappresenta un'evidente discriminante nell'accesso alla formazione continua. Al tempo stesso, il livello di istruzione del lavoratore è ancora oggi fortemente legato alla scolarità della famiglia di origine. Un altro esempio di disuguaglianza è quello relativo al forte ruolo svolto dalla posizione ricoperta nella gerarchia aziendale, con le maggiori opportunità formative concentrate nelle fasce medio-alte. Sul fronte delle imprese, una su quattro coinvolge i propri dipendenti in corsi di formazione. Il divario tra le grandi e le piccole rimane consistente. In quelle con più di 250 dipendenti si va dal 57,8% di imprese formatrici nel 2000 all'80,2% nel 2008. Le micro imprese hanno comunque finalmente raggiunto un valore superiore al 20%. adesioni ai Fondi paritetici interprofessionali evidenziano un aumento maggiore di quello registrato lo scorso anno, sia in termini di imprese (8,1%), sia in termini di lavoratori (9,3%). Il contributo all'aumento delle adesioni sembra provenire soprattutto da imprese di piccola o piccolissima dimensione. Inoltre, il peso percentuale del Sud, per la prima volta in cinque anni, aumenta a scapito del Nord e del Centro. Stanno aumentando le attività formative finanziate attraverso gli strumenti nazionali di sostegno (legge 236/1993), attraverso la forma di utilizzati Piani formativi concordati (aziendali, settoriali e territoriali) o di Piani formativi a domanda individuale (attraverso lo strumento del *voucher*). Relativamente al Fondo sociale europeo, nella programmazione 2000-2006 sono stati spesi in Italia per la formazione dei lavoratori 2 milioni e 171 mila euro, di cui il 74,4% ha riguardato la formazione continua mentre la restante quota è stata spesa per l'attuazione di azioni di sistema relativi alla filiera. Nelle Regioni del Centro-nord la formazione per occupati ha riguardato in misura nettamente prevalentemente i lavoratori del settore privato (86,6% delle risorse erogate), mentre nel Mezzogiorno la spesa per la formazione nella pubblica amministrazione assume connotati più robusti. In termini di beneficiari, sono stati coinvolti oltre 1,7 milioni di occupati, di cui solo 364 mila nel Mezzogiorno, dove in compenso c'è un maggiore coinvolgimento degli operatori della formazione e dei Servizi per l'impiego. Si tratta soprattutto di lavoratori con titoli di studio medio-alti. Tra i beneficiari solo il 20,5% risulta in possesso di licenza media e l'8% di certificato di qualifica professionale. (**Fonte:** Rapporto ISFOL 2009)

ATTIVITA' FORMATIVE E TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PROMOSSE DALLA PROVINCIA DI CHIETI NEL 2010 a valere sul P.O. FSE

- **PIANI FORMATIVI** con l'obiettivo generale di migliorare la capacità di adattamento, di innovazione e competitività delle persone e gli attori del sistema produttivo provinciale. Si sono svolti interventi di formazione continua rivolti a lavoratori dipendenti, imprenditori e manager delle piccole imprese e a lavoratori sospesi in CIG o CIGS, ma non beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. I percorsi di aggiornamento e riqualificazione sono stati rivolte a piccole e medie imprese operanti nei settori produttivi del comparto metalmeccanico, agro- alimentare, turismo e ristorazione, commercio, tessile e manifatturiero.

L'obiettivo è anche quello di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti in corso nel mercato del lavoro locale e globale. Lo scopo è di favorire l'adattabilità ai mutamenti congiunturali e strutturali finalizzati a sostenere la crescita imprenditoriale e manageriale delle piccole imprese, potenziarne le capacità per competere con più efficacia sui mercati di riferimento, promuovere uno sviluppo organizzativo, produttivo e commerciale delle piccole imprese dei diversi settori produttivi.

PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO PER SOGGETTI DI ETÀ COMPRESA TRA 18 E 29 ANNI COMPRENDE PERCORSI DI FORMAZIONI PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE E TIROCINI FORMATIVI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Con questi interventi la provincia intende agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale di giovani di età compresa tra 18 e 29 anni mediante esperienze lavorative finalizzate a:

- offrire ai giovani un'esperienza di lavoro e di formazione *on the job* per arricchire il proprio curriculum formativo o per completare il proprio percorso scolastico, anche universitario, attraverso momenti di conoscenza pratica e diretta del mondo produttivo;
- promuovere le pari opportunità di accesso al lavoro;
- agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e della realtà aziendale.

VOUCHER FORMATIVI E DI SERVIZIO

rivolto a donne in età lavorativa appartenenti a nuclei familiari in condizione di povertà per la conciliazione lavoro – famiglia da utilizzarsi per servizi di cura a disabili, minori o anziani non autosufficienti al fine di favorire l'accesso e la permanenza al lavoro, ovvero consentire la frequenza di attività formative

TIROCINI POST DIPLOMA – PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI A FAVORIRE L'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI APPARTENENTI A FAMIGLIE Povere;

Con questo intervento la provincia intende agevolare e sostenere l'inserimento al mercato del lavoro per giovani appartenenti a famiglie povere, ossia quelle con reddito familiare ISEE non superiore ad Euro 15.000,00, che abbiano assolto l'obbligo di istruzione ma siano fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo senza conseguire titoli di studio secondari o qualifiche professionali in grado di rimotivare i soggetti dispersi, o a rischio di dispersione, a continuare / rientrare il/nel ciclo formativo dell'istruzione o della formazione professionale e sviluppare nei ragazzi il senso di autostima e potenziarne la sfera emozionale.

- TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Questo intervento intende agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale di giovani di età compresa tra 18 e 29 anni mediante esperienze lavorative finalizzate a:

- offrire ai giovani un'esperienza di lavoro e di formazione *on the job* per arricchire il proprio curriculum formativo o per completare il proprio percorso scolastico, anche universitario, attraverso momenti di conoscenza pratica e diretta del mondo produttivo;
- promuovere le pari opportunità di accesso al lavoro;
- agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e della realtà aziendale.

Fonte: Provincia di Chieti - Servizio formazione professionale (è tuttora in corso il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività formative appena concluse)

In un'indagine effettuata da Unioncamere, le imprese della Provincia di Chieti, in relazione al grado di istruzione e formazione dei lavoratori, hanno segnalato i dati che seguono:

TAVOLA – Assunzioni previste secondo l'indirizzo formativo

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente in Provincia di Chieti

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv. Totale 2010 (v.a.)*
	Totale 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		difficile reperi- mento	preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo **	con neces- sità di for- mazione ***	
TOTALE	4.030	36,6	50,4	69,7	4.030
Livello universitario	360	26,1	40,0	77,2	500
Indirizzo economico	140	10,6	14,8	53,5	210
Indirizzo sanitario e paramedico	50	12,8	42,6	93,6	50
Indirizzo di ingegneria industriale	20	60,9	26,1	100,0	30
Altri indirizzi di ingegneria	20	45,5	54,5	95,5	20
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	--	--	--	--	20
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	--	--	--	--	40
Altri indirizzi	60	54,1	42,6	83,6	70
Indirizzo non specificato	40	9,1	95,5	100,0	60
Livello secondario e post-secondario	1.920	35,1	55,4	76,9	1.900
Indirizzo amministrativo-commerciale	630	30,8	59,4	73,8	560
Indirizzo meccanico	320	26,6	72,8	81,9	370
Indirizzo turistico-alberghiero	100	68,0	83,5	52,6	100
Indirizzo informatico	60	82,1	44,6	100,0	20
Indirizzo elettrotecnico	40	85,0	12,5	92,5	40
Indirizzo chimico	30	81,5	96,3	100,0	30
Indirizzo edile	--	--	--	--	20
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	30
Indirizzo socio-sanitario	--	--	--	--	20
Altri indirizzi	70	55,9	55,9	98,5	60
Indirizzo non specificato	650	28,5	41,4	75,0	660
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale	260	20,4	55,7	87,8	1.080
Indirizzo meccanico	100	9,3	57,7	89,7	220
Indirizzo socio-sanitario	60	4,7	40,6	92,2	50
Indirizzo cosmetica ed estetica	30	96,3	100,0	96,3	--
Indirizzo amministrativo-commerciale	20	17,4	65,2	73,9	40
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	40
Indirizzo turistico-alberghiero	--	--	--	--	150
Indirizzo edile	--	--	--	--	340
Altri indirizzi	--	--	--	--	30
Indirizzo non specificato	--	--	--	--	200
Livello scuola dell'obbligo	1.490	43,9	45,5	55,4	540

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

*** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità. Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

TAVOLA – PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI A CORSI DI FORMAZIONE

Tavola 19

FORMAZIONE

Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % su totale dipendenti al 31.12.2009)

Provincia di Chieti

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
TOTALE	22,3	17,9	47,8	33,6
INDUSTRIA	16,8	12,9	51,2	34,4
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	3,4	6,6	49,9	20,9
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	7,3	4,4	26,5	14,7
Altre industrie	13,2	14,9	58,1	49,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	18,3	28,6	38,9	32,6
Costruzioni	24,1	24,5	29,2	24,6
SERVIZI	26,2	25,0	42,3	32,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	25,7	22,9	35,6	28,3
Trasporti e attività connesse	11,7	28,7	46,3	37,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	11,3	13,5	37,8	14,5
Servizi finanziari e operativi	35,0	48,2	48,3	46,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	25,7	12,2	22,8	21,1
Sanità e assistenza sociale	48,1	26,3	42,5	39,9
Istruzione, servizi ricreativi e culturali	28,8	27,6	46,8	35,9
Altri servizi alle persone	54,9	25,1	0,0	45,7
ABRUZZO	21,3	19,4	42,0	29,5
SUD E ISOLE	21,6	21,9	37,1	27,5
ITALIA	21,1	19,7	39,4	29,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CHIETI**Tabella 6 PREVISIONI DI ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA' E CLASSE DIMENSIONALE****Tavola 1****Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività**

(quota % sul totale)

Provincia di Chieti

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	24,1	20,0	30,7	74,1
INDUSTRIA	24,0	20,4	26,5	72,6
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	31,5	30,0	29,1	61,5
Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	20,7	19,3	11,1	80,5
Altre industrie	28,5	19,1	26,0	71,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	53,1	51,2	34,8	82,4
Costruzioni	20,7	18,5	38,0	69,2
SERVIZI	24,1	19,8	35,5	75,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	24,0	20,4	30,2	72,1
Trasporti e attività connesse	33,3	24,3	42,4	67,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	26,9	25,1	36,7	75,0
Servizi finanziari e operativi	20,1	8,9	38,3	87,3
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	24,0	19,5	38,2	78,1
Sanità e assistenza sociale	20,7	16,0	34,4	77,8
Istruzione, servizi ricreativi e culturali	24,2	20,0	34,6	70,0
Altri servizi alle persone	17,8	17,0	40,0	0,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tabella 7

Tavola 1.1

SETTORE

Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione
(quote % sul totale)

	Provincia di Chieti				Totale	ABRUZZO Totale	SUD E IOLE Totale
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi			
Imprese che prevedono assunzioni	27,2	20,7	24,0	24,3	24,1	21,6	19,5
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	22,9	18,5	20,4	19,5	20,0	17,4	16,3
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	22,2	38,0	30,2	38,5	30,7	28,5	28,7
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	72,9	--	72,1	76,9	74,1	78,7	76,2
Principale motivazione per l'assunzione*							
Domanda in crescita o in ripresa	42,5	62,0	34,5	32,7	40,1	41,9	37,8
Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	1,9	3,8	14,8	9,0	7,9	7,2	7,7
Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	39,7	11,3	37,7	24,9	28,9	26,0	23,7
Attività e lavorazioni stagionali	13,8	9,3	7,3	24,7	15,7	19,0	19,8
Altri motivi	13,6	19,9	26,8	16,5	18,8	16,8	19,2
Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso	69,1	76,6	71,4	68,4	70,8	72,8	73,6
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	72,5	78,8	75,6	72,2	74,5	76,6	76,2
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	75,6	59,9	59,5	58,9	65,7	67,8	67,5
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	26,0	--	23,0	22,0	23,9	20,4	23,1
Motivi principali di non assunzione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3)	44,7	53,1	61,5	65,6	58,0	59,8	57,3
Attualmente la domanda è in calo/incerta	27,0	18,5	26,1	14,6	20,5	20,1	21,3
Altri motivi	28,3	28,4	12,4	19,8	21,5	20,1	21,4

* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tabella 8

Tavola 3

Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Chieti

	Movimenti previsti nel 2010* (v.a.)			Tassi previsti nel 2010		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	5.500	6.600	-1.100	7,0	8,4	-1,4
INDUSTRIA	1.970	3.020	-1.040	4,5	6,9	-2,4
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	290	370	-80	5,2	6,5	-1,4
Industrie alimentari, tessili, legnomobili, carta-stampa	310	560	-250	3,9	6,9	-3,1
Altre industrie	510	1.050	-530	2,5	5,1	-2,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	60	20	5,7	4,1	1,7
Costruzioni	770	980	-210	9,9	12,6	-2,7
SERVIZI	3.530	3.590	-60	10,1	10,3	-0,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	840	720	120	7,8	6,7	1,1
Trasporti e attività connesse	450	490	-50	7,3	8,1	-0,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	920	1.050	-130	25,7	29,2	-3,5
Servizi finanziari e operativi	350	280	60	6,5	5,3	1,2
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	370	390	-20	11,6	12,3	-0,6
Sanità e assistenza sociale	300	320	-10	8,6	9,0	-0,4
Istruzione, servizi ricreativi e culturali	200	220	-10	14,7	15,7	-1,0
Altri servizi alle persone	100	120	-20	9,3	11,2	-1,8
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	2.700	3.010	-310	12,5	13,9	-1,4
10-49 dipendenti	1.150	1.500	-350	6,1	7,9	-1,9
50 dipendenti e oltre	1.660	2.090	-440	4,4	5,5	-1,1
ABRUZZO	18.700	22.160	-3.460	8,0	9,5	-1,5
SUD E ISOLE	224.290	270.650	-46.360	9,0	10,9	-1,9
ITALIA	802.160	980.550	178.390	7,0	8,5	-1,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tabella 9

Tavola 9

ASSUNZIONI PER SETTORE

Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Provincia di Chieti

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	35,8	33,3	23,1	24,1
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>37,7</i>	<i>32,9</i>	<i>23,1</i>	<i>20,5</i>
SETTORE				
Industria	41,1	38,3	23,8	27,2
Costruzioni	49,1	45,3	31,7	20,7
Commercio	25,8	17,6	15,2	24,0
Altri servizi	32,5	34,2	23,3	24,3
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	31,6	28,0	19,2	20,0
10-49 dipendenti	42,2	48,6	30,1	30,7
50 dipendenti e oltre	88,0	83,4	69,1	74,1
ABRUZZO	31,5	32,9	21,2	21,6
SUD E ISOLE	27,2	29,8	21,7	19,5
ITALIA	26,5	28,5	19,8	18,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

SALDI OCCUPAZIONALI PER MACROSETTORE

Tabella 10**Tavola 25****Salidi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(*)

Provincia di Chieti

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	1.240	1.110	-1.940	-1.100
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>730</i>	<i>620</i>	<i>-330</i>	<i>-250</i>
SETTORE				
Industria	-160	-20	-1.220	-830
Costruzioni	630	710	-220	-210
Commercio	340	120	-90	120
Altri servizi	430	300	-420	-180
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.490	1.170	-550	-310
10-49 dipendenti	120	0	-330	-350
50 dipendenti e oltre	-370	-70	-1.060	-440
ABRUZZO	3.220	3.020	-5.840	-3.460
SUD E ISOLE	28.860	35.760	-47.580	-46.360
ITALIA	83.020	110.000	-212.790	-178.390

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tabella 11**Tavola 29.1****IMPIEGATI**

Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(quota % sul totale)

Provincia di Chieti

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	18,8	17,7	29,2	27,1
<i>di cui: Artigianato</i>	7,9	4,6	15,3	14,4
SETTORE				
Industria	14,5	15,1	24,0	24,1
Costruzioni	5,7	2,3	12,1	9,2
Commercio	32,5	28,2	45,5	38,4
Altri servizi	27,8	29,7	39,2	32,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	11,1	10,6	19,4	24,2
10-49 dipendenti	14,3	16,8	28,9	27,0
50 dipendenti e oltre	35,4	29,7	46,7	31,5
ABRUZZO	19,9	19,6	27,0	24,2
SUD E ISOLE	21,9	23,1	25,7	27,9
ITALIA	30,7	32,5	36,1	36,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tabella 12**Tavola 29.2 OPERAI**

Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(quota % sul totale)

Provincia di Chieti

	2007	2008	2009	2010
TOTALE PROVINCIA	81,2	82,3	70,8	72,9
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>92,1</i>	<i>95,4</i>	<i>84,7</i>	<i>85,6</i>
SETTORE				
Industria	85,5	84,9	76,0	75,9
Costruzioni	94,3	97,7	87,9	90,8
Commercio	67,5	71,8	54,5	61,6
Altri servizi	72,2	70,3	60,8	67,6
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	88,9	89,4	80,6	75,8
10-49 dipendenti	85,7	83,2	71,1	73,0
50 dipendenti e oltre	64,6	70,3	53,3	68,5
ABRUZZO	80,1	80,4	73,0	75,8
SUD E ISOLE	78,1	76,9	74,3	72,1
ITALIA	69,3	67,5	63,9	63,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

Tabella 14

Tabella 1 Principali indicatori del mercato del lavoro per sesso - dati istat destagionalizzati

Periodo 2007-2010		Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	
		15-64 anni	15-64 anni	Totale	15-24 anni
Maschi e Femmine					
2007	Gennaio	62,2	58,3	6,2	21,3
	Febbraio	62,2	58,5	6,1	19,6
	Marzo	62,2	58,5	6,0	19,9
	Aprile	62,1	58,5	5,8	19,7
	Maggio	62,4	58,6	6,1	19,7
	Giugno	62,6	58,7	6,0	20,4
	Luglio	62,9	58,8	6,4	19,8
	Agosto	62,6	58,6	6,2	20,9
	Settembre	62,8	58,9	6,0	19,7
	Ottobre	62,4	58,6	6,1	21,8
	Novembre	62,9	59,0	6,1	19,9
	Dicembre	63,2	59,0	6,7	21,2
2008	Gennaio	63,2	59,1	6,6	20,7
	Febbraio	63,2	59,2	6,5	20,5
	Marzo	62,8	58,9	6,3	20,8
	Aprile	63,5	59,2	6,8	20,4
	Maggio	63,0	58,7	6,7	21,2
	Giugno	63,0	58,6	6,9	21,6
	Luglio	63,1	58,8	6,7	21,6
	Agosto	63,0	58,4	6,9	21,2
	Settembre	62,9	58,5	6,7	21,9
	Ottobre	63,0	58,6	6,9	22,3
	Novembre	62,8	58,2	7,1	23,4
	Dicembre	62,6	58,1	6,9	22,9
2009	Gennaio	62,5	58,0	7,1	24,0
	Febbraio	62,6	58,0	7,2	24,1
	Marzo	62,7	57,8	7,8	24,8
	Aprile	62,3	57,6	7,4	25,1
	Maggio	62,5	57,8	7,5	24,3
	Giugno	62,4	57,5	7,8	25,3
	Luglio	62,4	57,4	7,9	25,7
	Agosto	62,5	57,4	8,0	25,5
	Settembre	62,4	57,2	8,2	26,3
	Ottobre	62,4	57,1	8,2	27,3
	Novembre	62,3	57,0	8,3	26,4
	Dicembre	62,4	57,1	8,4	26,9

Tabella 15

Tabella 1 Principali indicatori del mercato del lavoro per sesso - dati ISTAT destagionalizzati
(valori percentuali). Dati provvisori

Periodo 2010	Tasso di attività		Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione	
	15-64 anni		15-64 anni		Totale	15-24 anni
Maschi e Femmine						
2010	Gennaio	62,4	57,1	8,3	26,8	
	Febbraio	62,3	57,0	8,4	27,9	
	Marzo	62,3	57,0	8,5	27,1	
	Aprile	62,4	57,0	8,5	28,1	
	Maggio	62,2	56,9	8,5	27,9	
	Giugno	62,1	56,9	8,3	26,6	
	Luglio	62,0	56,8	8,3	26,3	
	Agosto	61,7	56,6	8,2	26,6	
	Settembre	62,0	56,8	8,4	28,2	
	Ottobre	62,2	56,8	8,7	27,9	
	Novembre	62,2	56,8	8,7	28,9	

DOCUMENTI DI ANALISI

RILEVAZIONE ISTAT OCCUPATI E DISOCCUPATI - RILEVAZIONE NOVEMBRE 2010

Sulla base delle informazioni finora disponibili, il numero di occupati a novembre 2010 (dati destagionalizzati) risulta in aumento rispetto a ottobre dello 0,2 per cento e dello 0,1 per cento rispetto a novembre 2009. Il tasso di occupazione, pari al 56,8 per cento, risulta in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a ottobre e in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il numero delle persone in cerca di occupazione risulta in diminuzione dello 0,4 per cento rispetto ad ottobre e in aumento del 5,3 per cento rispetto a novembre 2009. Il tasso di disoccupazione, pari all'8,7 per cento, diminuisce rispetto a ottobre di 0,1 punti percentuali; in confronto a novembre 2009 il tasso di disoccupazione registra un aumento di 0,4 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 28,9 per cento, con un aumento di 0,9 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 2,4 punti percentuali rispetto a novembre 2009. **A novembre 2010** il numero di inattivi di età compresa tra 15 e 64 anni **aumenta dello 0,1 per cento rispetto a ottobre e dello 0,6 per cento** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il tasso di inattività, pari al 37,8 per cento, è invariato rispetto al mese precedente e in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto a novembre 2009.

MERCATO DEL LAVORO E CAPITALE UMANO

Dal Rapporto della Banca d'Italia sull'economia dell'Abruzzo

“ **Aggiornamento congiunturale: l'Economia in Abruzzo – novembre 2010**” si traggono interessanti ed autorevoli spunti ed analisi da cui emerge che nel corso del 2010 si sono consolidati in Abruzzo i segnali di ripresa dell'industria manifatturiera, manifestatisi a partire dalla seconda metà del 2009. Sospinti dal recupero degli ordini sui mercati nazionali ed esteri, il fatturato e la produzione sono tornati a crescere, rimanendo però ancora significativamente inferiori ai livelli precedenti la crisi. Nei rimanenti comparti l'attività produttiva ha ristagnato, fatta eccezione per il turismo, dove si è osservata una moderata ripresa. Dopo il forte calo del 2009, l'occupazione ha registrato un'ulteriore lieve contrazione. Appare tuttora molto elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, su cui incidono in maniera significativa i trattamenti di tipo straordinario corrisposti a imprese insediate nell'area colpita dal terremoto. Nei primi nove mesi del 2010 è proseguito il miglioramento delle condizioni di domanda nel settore manifatturiero, iniziato nella seconda parte del 2009. Tra settembre e ottobre la Banca d'Italia ha condotto un'indagine presso un campione di circa 120 imprese del settore manifatturiero con almeno 20 addetti, da cui emerge un incremento del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno, rispetto al medesimo periodo del 2009, anche se rimane una quota significativa di imprese che ha registrato una contrazione. In base ai risultati dell'indagine campionaria del Centro regionale di studi e ricerche economico sociali (Cresa), nella media dei primi due trimestri del 2010 la produzione delle **imprese manifatturiere** abruzzesi ha registrato un **incremento del 13,25** sul periodo corrispondente. La ripresa è stata particolarmente sostenuta per le imprese di maggiore dimensione (con oltre 250 addetti) e per quelle operanti **nei settori dei mezzi di trasporto e dell'elettronica**. L'espansione è invece risultata **modesta** per le imprese dei comparti **tessile, dell'abbigliamento e delle calzature**. In base all'indagine condotta dal Centro studi Unioncamere in collaborazione con l'Istituto di Ricerche per l'economia e la finanza (REF), nel primo semestre del 2010 le vendite della grande distribuzione organizzata hanno ristagnato; una lieve crescita si è registrata per i prodotti del settore del largo consumo confezionato (che include anche la componente alimentare). Sulla base dei dati provvisori e parziali forniti dal Servizio Sviluppo del turismo della Regione Abruzzo, nel primo semestre del 2010 il movimento turistico regionale ha mostrato segnali di ripresa, dopo il marcato calo registrato nel 2009. I giorni di presenza sul territorio abruzzese sono cresciuti dell'8.4% sul semestre corrispondente, riguardando sia la componente nazionale (che rappresenta circa l'85 per cento) sia la componente straniera. Gli arrivi sono aumentati complessivamente del 4,3 per cento. Secondo i dati diffusi da Assaeroporti, tra gennaio e agosto del 2010, il traffico di passeggeri presso l'aeroporto di Pescara è aumentato di circa il 20 % rispetto allo stesso periodo del 2009; l'andamento riflette la crescita sia della componente nazionale sia di quella internazionale. Il traffico di merci presso lo scalo pescarese è invece diminuito del 16%.

Il mercato del lavoro in Abruzzo

Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2010 il numero medio di occupati è risultato inferiore in Abruzzo di circa 2.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2009. La riduzione dell'occupazione, più contenuta comunque di quella rilevata a livello nazionale e nel Mezzogiorno (rispettivamente -0,9 e -1,8 per cento), invertendo la tendenza osservata nel 2009, il calo degli occupati si è concentrato nella componente maschile (-1,9 %), mentre il numero degli addetti di sesso femminile è aumentato di circa 4.000 unità (2,1 %). Nell'industria in senso stretto si sono registrati circa 6 mila occupati in meno (-5,7 %); il numero dei lavoratori è sceso solo lievemente nelle imprese di costruzione (-0,4 per cento). L'occupazione è invece aumentata nei servizi, in particolare in quelli del commercio (4,0 per cento). Nella media del primo semestre dell'anno, il tasso di occupazione è sceso rispetto a un anno prima, al 55,0%; in particolare, il tasso di occupazione maschile si è ridotto dal 68,4 al 66,9 %, mentre è aumentato il tasso femminile (dal 42,3 al 43,1 %). Il tasso di disoccupazione è aumentato dall'8,7 all'8,9%. Il grado di partecipazione al mercato del lavoro, espresso dal tasso di attività, è sceso in misura contenuta (dal 60,7 al 60,4%), per effetto della contrazione degli occupati; il numero delle persone in cerca di occupazione è invece aumentato dell'1,3%. In ottica prospettica, le previsioni di assunzione delle imprese abruzzesi sembrano confermare i segnali di ripresa rilevati dall'analisi dei principali indicatori economici. La quota di aziende regionali che ritengono di assumere personale nell'anno 2010 è pari al 21,6% del totale delle imprese e tale valore è superiore ai rispettivi dati nazionale (18,6%) e del Mezzogiorno (19,5%). In particolare, l'articolazione territoriale mostra una dinamica più sostenuta nella provincia dell'Aquila, dove le imprese, che prevedono di assumere personale rappresentano il 25% del totale; di contro la provincia nella quale sono previste minori assunzioni è quella di Pescara (18,7%). I dati settoriali permettono di evidenziare i comparti che intendono aumentare le proprie risorse del personale; è emerso che il 23,8% delle imprese industriali e di costruzioni in Abruzzo sono propense ad accrescere il proprio personale a fronte del 20,3% delle imprese di servizi. I dati più interessanti si desumono dall'analisi articolata per classe dimensionale da cui emerge che il 78,7% delle imprese che prevedono assunzioni del personale nel 2010 sono di medie - grandi dimensioni (oltre 50 dipendenti), a fronte del 28,5% delle imprese di piccole e medie dimensioni (10-49 addetti) e del 17,4% di micro imprese (al di sotto di 10 addetti). Tale evidenza conferma il fatto che le imprese più consolidate, che hanno effettuato percorsi di ristrutturazione in tempi precedenti alla recente ondata di crisi, riescono a fronteggiare in modo più efficiente le difficoltà congiunturali del sistema.

Dalla CONGIUNTURA ECONOMICA ABRUZZESE 3° TRIMESTRE 2010 (dati CRESA)

I risultati delle rilevazioni mostrano che nel periodo luglio-settembre le variazioni rispetto al trimestre precedente sono negative sia riguardo alla produzione (-5,6%) che al fatturato (-6,3%). In termini tendenziali gli indicatori rimangono positivi, ma fanno registrare una frenata rispetto all'incremento dell'ultimo periodo con un dimezzamento degli incrementi avvenuti di +10,6% della produzione, +9,5% del fatturato, +6,7% degli ordini interni. Rimane negativo il dato occupazionale -2,3% su base annua e peggioramento rispetto al trimestre precedente. La produzione **dell'industria manifatturiera abruzzese** è diminuita del **5,6%** rispetto al periodo aprile-giugno, mentre risulta in aumento se la si considera su base annua +10,6%. Su base congiunturale, con la sola eccezione delle industrie alimentari, i livelli produttivi si sono mostrati in calo in tutti i comparti, tra i quali la produzione di mezzi di trasporto (-13,8% su base trimestrale). Il 3° trimestre si è rivelato difficile per la Provincia di Chieti che ha mostrato fra le province indicatori congiunturali più negativi, ma i corrispondenti andamenti tendenziali sono tra i più elevati. Il fatturato è **diminuito del 6,3%** rispetto al trimestre precedente, ma è aumentato del +9,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. È avvenuto un calo in tutti i comparti, ad eccezione di quello alimentare (**+6,8%**), mentre spicca la diminuzione dei mezzi di trasporto (**-23,8%**), diminuzione che ha interessato tutte le province ed in particolare quella di Chieti.

Il registro delle imprese delle Camere di Commercio segnala che nei primi 11 mesi del 2010 ci sono state 22 mila iscrizioni in più, 30 mila cessazioni in meno tra gennaio e novembre. L'andamento della nati-mortalità delle imprese nei primi undici mesi del 2010 mette in evidenza un **saldo complessivo di 78.598 unità tra imprese iscritte e cessate dai registri camerali** (52.352 in più rispetto al saldo dello stesso periodo dell'anno precedente), frutto della differenza tra le 381.535 iscrizioni rilevate tra gennaio e novembre 2010 (22.374 in più dello stesso periodo del 2009) e delle 302.937 cessazioni contabilizzate nel medesimo lasso di tempo (29.978 in meno dell'anno precedente). In termini relativi, negli undici mesi del 2010 la natalità è cresciuta del 6,2% mentre la mortalità complessiva si è ridotta del 9%. Nello specifico, per quanto riguarda le **quattro province abruzzesi**, le **iscrizioni** registrate nei primi 11 mesi del 2010 sono state per **Chieti 2.674** (erano 2.587 dei primi 11 mesi del 2009), seguita da **Pescara** (2.590 contro le 2.353 dell'anno precedente), **Teramo** (2.554 contro 2.355 del 2009) e **L'Aquila** (1.557 iscrizioni, in calo rispetto alle 1.605 dello stesso periodo del 2009).

Le Cessazioni di impresa sono state **2.535** nei primi 11 mesi del 2010 in Provincia di Chieti (nel 2009 erano state 2.446), 1.852 e 1.842, rispettivamente, a Pescara e Teramo (2.067 e 2.109 nel 2009) e 1.165 a L'Aquila (erano state 1.242 le cessazioni nei primi 11 mesi dell'anno 2009 nell'Aquilano).

IMPRESE PER SETTORE della REGIONE ABRUZZO con più di 10 addetti**Totale aziende 1.166 di cui 518 esportatrici****Tavola**

Settori	Numero	% sul totale
METALMECCANICO	643	31,1
ABBIGLIAMENTO	142	12,2
ALIMENTARE	129	11,1
LEGNO E MOBILI	113	9,7
MATERIALI DA COSTRUZIONE	94	8,1

Aziende industriali della PROVINCIA DI CHIETI con più di 10 addetti**Totale aziende 411 di cui 182 esportatrici****Tavola**

settore	N° di imprese	% sul totale
Abbigliamento	38	26.8
Alimentari e bevande	42	32.6
Altre industrie manifatturiere	8	30.8
Carta, cartotecnica, e poligrafiche	19	33.3
Ceramica, refrattari e vetro	9	42.9
Chimica e farmaceutica	13	35.5
Gomma e plastica	21	38.9
Legno e mobili	28	24.8
Materiali da costruzione	26	27.7
Metalmeccanica	173	47.7
Pelli, cuoio e calzature	12	27.3
Recupero e preparazione per il riciclaggio	4	66.7
Tessili	6	17.6
Totale aziende	411	35.2
Di cui esportatrici	182	35.1
% aziende esportatrici su totale aziende	=	42.1

(Fonte: CRESA - Annuario delle industrie abruzzesi anno 2009)

Per l'indagine sono state utilizzate le fonti che seguono

1. **ISTAT** : Rilevazioni 2010
2. **Sistema informativo Excelsior**: Sistema informativo per l'occupazione e la formazione di Union Camere: " Sintesi dei principali risultati 2010 in Provincia di Chieti"
3. **Banca d'Italia** - Eurosystema " Economie Regionali: L'Economia dell'Abruzzo - Aggiornamento congiunturale" (novembre 2010)
4. **CRESA (Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico- Sociali)** : Congiuntura Economica Abruzzese - rilevazione 3° trimestre 2010
5. **CRESA** :Economia e Società in Abruzzo Rapporto 2009
6. **CRESA** Annuario delle industrie Abruzzesi anno 2009
7. **SIL- Provincia di Chieti - Settore Lavoro** - Sistema Informativo Lavoro dei Centri per l'Impiego della Provincia di Chieti
8. **Provincia di Chieti: Settore Lavoro** - Servizio Formazione Professionale - POR